

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI PER IL SOSTEGNO ALLA VITA
INDIPENDENTE E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DEI COMUNI
DELL'AMBITO "OGLIO PO"
RISORSE PRO.VI 2023 - ESERCIZIO 2025-2026**

Premesso che:

- La legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") che prevede che "Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società";
- la Raccomandazione Rec (2006)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul Piano d'Azione del Consiglio d'Europa 2006-2015 per la promozione dei diritti e della piena partecipazione nella società delle persone con disabilità: migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità in Europa (Adottata dal Comitato dei Ministri il 5 Aprile 2006 nel corso della 961ª riunione) in cui, fra l'altro, si prevede, per quanto riguarda la Linea d'Azione 8 (Vita in comune) che "le politiche per una vita indipendente non sono solo confinate alle soluzioni legate alle condizioni di vita, ma dipendono anche dall'accessibilità di una vasta gamma di servizi" e che "il successo di tali politiche richiede un approccio tradizionale alla pianificazione, allo sviluppo ed alla consegna di servizi tradizionali, al fine di assicurare che anch'essi rispondano alle necessità dei singoli individui con disabilità con una collaborazione tra i vari enti per garantire un approccio coordinato";
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, concernente la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere (Bruxelles, 15.11.2010, COM (2010) 636), in cui, fra l'altro, si prevede di fornire a favore delle persone con disabilità servizi territoriali di qualità, compreso l'accesso a un'assistenza personalizzata;
- la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 e approvata dai capi di Stato e di governo dei paesi UE il 17 giugno 2010;
- il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" (PON Inclusione), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali (di seguito anche MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

- le Linee Guida, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012;
- la l.r. 25 maggio 2015, n. 15 "Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari";
- legge n. 112 del 2016 "Dopo di noi" dal DM 23 novembre 2016;
- la DGR n. 4152 del 08.10.2015 "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure a sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale" che ha identificato due tipologie di voucher finalizzati a sostenere percorsi di autonomia ed inclusione sociale, in caso di persone disabili;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33;
- la DCR XI/64 del 10 luglio 2018 "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura" (PRS);
- la DGR X/116 del 14 maggio 2013 "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo";
- la DCR XI/505 del 16 aprile 2019 "Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Fondo unico per la Disabilità e alla presa in carico integrata";
- Approvazione del piano regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023 con Deliberazione N° XI / 5809 del 29/12/2021
- Legge 22 dicembre 2021 n° 227 - "Delega al governo in materia di disabilità"
- Decreto Legislativo 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato."

Considerato che:

- l'Ambito "Oglio Po" ha ottenuto il rifinanziamento per l'attivazione di progetti per la vita indipendente, in continuità con i progetti presentati negli scorsi anni, così come indicato nella DGR N. XII / 3719 del 30/12/2024;

- all'Ambito Territoriale "Oglio Po" è stata corrisposta una quota di finanziamento per le attività in oggetto, pari a € 80.000,00, per un valore complessivo di € 100.000,00 (di cui € 20.000,00 a cofinanziamento);

- Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Casalasco Servizi Sociali ha approvato con delibera n. 24 prot. n. 774 del 03.06.2025 la sottoscrizione della convenzione con l'ASC Oglio Po per la realizzazione degli interventi a valere sui fondi Pro.Vi 2023;
- Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po", con verbale n.6 del 08.05.2025 al punto n.3, ha approvato la sottoscrizione della convenzione con il CONCASS per la realizzazione degli interventi a valere sui fondi Pro.Vi 2023.

SI RENDE NOTO CHE

È aperta la possibilità per gli/le aventi diritto, di presentare domanda per il riconoscimento di progetti personalizzati di vita indipendente finanziabili sul fondo "PRO.VI. 2023": i progetti dovranno essere necessariamente coerenti con il presente Avviso pubblico nonché con la normativa di riferimento, con i quali si individuano i destinatari e si condividono le indicazioni specifiche per la predisposizione dei progetti oggetto del presente avviso.

Il presente avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare, come definiti ai successivi articoli.

ART. 1 – FINALITÀ PRO.VI finanziamento 2023 - esercizio 2025/2026

Con l'espressione Vita Indipendente si intende una serie di misure che hanno lo scopo di favorire la vita, appunto, il più possibile indipendente (e soprattutto in casa propria) delle persone disabili. Si tratta di misure, messe in atto e predisposte da regioni e comuni, che devono mirare a favorire l'autodeterminazione delle persone in condizione di handicap anche grave, favorendo il più possibile la permanenza in casa, a discapito di soluzioni di istituzionalizzazione.

ART. 2 - DESTINATARI DEI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Possono essere destinatari/e di progetti Pro.VI le persone con disabilità:

- maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità (disabilità fisica, fisico/motoria e/o intellettiva);
- che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 64 anni
- dotate della capacità di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno, la propria volontà;
- che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da un ente terzo (es. Cooperativa) o da operatore professionale;
- residenti nei 27 comuni dell'Ambito Oglio Po.

Alle persone in carico alle misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro Aree non oggetto di ulteriori finanziamenti (Fondi FNA e DDN).

La priorità di accesso sarà definita in modo strettamente connesso alla condizione di ciascun richiedente, in esito ad una valutazione multidimensionale che terrà conto dei seguenti aspetti:

- limitazioni dell'autonomia: persone con disabilità in grado di esprimere il proprio desiderio di vita autonoma;
- condizione familiare: persone con disabilità che si trovino nell'impossibilità di intraprendere un percorso di vita indipendente per ragioni connesse alle dinamiche familiari; che vivono sole e con scarso supporto familiare e territoriale che non possono provvedere alle necessità quotidiane per l'assenza di un sostegno; famiglie con più componenti con disabilità; famiglie di persone con disabilità con genitori anziani o con un solo genitore unico caregiver;
- condizione abitativa ed ambientale: adeguatezza del domicilio; inserimento in UDO residenziale; presenza di una rete territoriale;
- condizione socio economica: valutazione dell'ISEE.

Si garantisce, altresì, la continuità della progettualità già avviate qualora riconfermate dalla rivalutazione multidimensionale.

È da ritenersi fondamentale la capacità di scelta e di autodeterminazione delle persone con disabilità coinvolte nel progetto che sono chiamate a partecipare alla sua stesura e che lo sottoscrivono.

Di seguito si indicano le macro aree di intervento previste dal progetto di vita indipendente.

ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La presa in carico della persona con disabilità all'interno del PRO.VI deve prevedere un progetto che includa almeno due delle seguenti MACRO-AREE:

MACRO-AREE	PIANO ECONOMICO
<p>a) ABITARE IN AUTONOMIA</p> <p>I progetti di accompagnamento all'autonomia (cd palestre autonomia), dovranno essere rendicontati nell'area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA). Possono essere prese in considerazione le diverse tipologie di housing/co-housing e le molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale.</p>	<p>€ 5.000,00</p> <p>Sono ammessi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di locazione; - spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all'80% del totale delle spese; - spese utenze (luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi); - spese adeguamento strutturale (abbattimento barriere architettoniche che non prevedono lavori di muratura); <p>Sono esclusi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di registrazione del contratto di affitto;

	<ul style="list-style-type: none"> - spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce, gas, wi.fi; - abbonamenti a piattaforme TV; o spese antifurto (sia per installazione che canone); - spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ...); - spese straordinarie e ordinaria di manutenzione ascensori, montacarichi, servoscale, sollevatori (comprensiva di installazione) sia di chi vive in condominio che in abitazioni indipendenti; - spese di installazione e manutenzione di ascensore, montacarichi, servoscale, sollevatore - anche per chi vive in contesto abitativo privato (abitazione indipendente) al di fuori della famiglia di origine; - spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS); - spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ...); - spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, generi alimentari,) e arredo casa; - spese supporto psicologico alla famiglia; - prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative: psicologo, psicoterapia, fisioterapia, riabilitazione in acqua, a cavallo (ippoterapia); - spese di personale riferito a interventi riabilitativi/abilitativi (es. metodo ABA, TEACCH, compresa la supervisione); - o spese di pronto intervento sollievo per burn out del familiare
<p>b) INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>Possono essere inseriti nel progetto integrato servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana e sociale, al rafforzamento dei legami e delle relazioni</p>	<p>€ 70.000,00</p> <p>Sono ammessi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornite da cooperative/professionista (ad es. riordino

<p>sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento, nonché il trasporto e alla mobilità sociale, per la realizzazione dei servizi di cui sopra, nella misura in cui non vengano forniti attraverso ulteriori specifici programmi di finanziamento.</p> <p>Rientra in questa macro-area il solo costo del personale (educatore/ASA) finalizzato alle attività delle palestre per l'autonomia</p>	<p>della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale, aiuto di assistenza nell'alzata al mattino e messa a letto la sera).</p> <ul style="list-style-type: none"> - palestre autonomia: spese del solo personale educativo fornito da cooperative/ente del terzo settore/associazione per percorsi di accompagnamento autonomia (no assistente sociale); - spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo (che non solo prevede il coinvolgimento delle persone con disabilità) - spese di personale (educatore/ASA/animatore) per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze di gruppi (non necessariamente con il solo coinvolgimento delle persone con disabilità) organizzate da enti del terzo settore /cooperative/associazioni anche in luoghi di villeggiatura (non è previsto il rimborso del viaggio, e del soggiorno); - spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi, borse lavoro, (non rientrano le spese del "contributo motivazionale", ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità - personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi. <p>Sono esclusi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura; - tessera/abbonamenti a palestre, iscrizione e relativi costi riferiti a corsi individuali (nuoto, cucina, pittura, schermo, maneggio, ect); - rette/tasse relative a frequenza di scuole private/università/specialistica e master - costo relativo alla patente di guida. - acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, di
---	--

	<p>studio, (come ad esempio pc, tablet, programmi e altra strumentazione informatica) se acquistabili tramite Ir 23/99 o altro Fondo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Telefoni cellulari, smartphone, telecamere; - attrezzature relative ad attività ricreative (giardinaggio, sport (tute, scarpe, borse), materiale pittura per corsi di pittura); - contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro; - Spese legate alla palestra autonomia (ad esempio generi alimentari, spese inerenti locazione, condominiali e utenze in generale, arredi e mobili della palestra, elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori, televisori, tablet, apparecchiature di videosorveglianza, domotica, ...)
<p>c) TRASPORTO SOCIALE</p> <p>Le spese in tale macroarea sono riconosciute prioritariamente alle attività collegate alla macroarea inclusione sociale e relazionale. È possibile comunque prevedere un rimborso delle spese di trasporto di carattere individuale anche se non vincolato all'area inclusione sociale fino ad un massimo annuo di € 300,00 solo in caso di esigenze particolari/impreviste, valutate dall'equipe multidisciplinare</p>	<p>€ 25.000,00</p> <p>Sono ammessi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasporti pubblici: rimborso di spese legate ad abbonamenti e biglietti di mezzi di trasporto - se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento; - trasporti privati: se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento, tra cui quelli già previsti dai comuni con proprie risorse (es. buoni taxi); - acquisto/noleggio mezzi specializzati (solo se ad uso collettivo e riservato ai beneficiari dei programmi di vita indipendente) compresi i costi di manutenzione. <p>Sono esclusi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - biglietti/abbonamenti dei mezzi sia pubblici che privati per l'assistente personale, personale educativo che accompagna la persona con disabilità in attività esterne socializzanti; - attività individuali (uscite per cinema, teatro, concerti, cene, acquisti); - rimborso spese di treno/e mezzi pubblici e privati finalizzati all'accompagnamento al lavoro, scuola, università (anche se effettuato da associazioni/enti no profit);

	<ul style="list-style-type: none"> - titolo rimborso spese per benzina/carburante e manutenzione della propria vettura e/o dell'assistente personale, familiare, cooperativa, associazione o ente terzo - titolo rimborso spese per essere accompagnati presso gli uffici (posta, banca), supermercato e dal medico per ricette . - "diritto allo studio" ed al trasporto riabilitativo, visite (rimborso costi per ambulanza o ente/associazione), da e verso centri diurni o ambulatoriali a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo tali servizi di come CSE/CDD/SFA/CDI.
	<p>TOTALE RISORSE: € 100.000,00 di cui € 20.000,00 di co-finanziamento a carico dell'Ambito</p>

ART. 4 – PROCEDURA DI ACCESSO E DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

I soggetti in possesso dei requisiti potranno scaricare l'istanza dal sito istituzionale del Comune di residenza o da quello dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" oppure da quello del Consorzio Casalasco Servizi Sociali. La compilazione sarà a cura del/la richiedente che provvederà poi a mezzo e-mail ad inviare il modulo debitamente compilato e gli allegati richiesti, al Servizio Sociale di Base del Comune di residenza. Ove non sia possibile per il/la cittadino/a inviare l'istanza per mezzo informatico, lo/a stesso/a potrà redigere e consegnare l'istanza presso gli uffici di servizio sociale del Comune di residenza previo appuntamento con l'Assistente Sociale di riferimento. Le domande saranno gestite a sportello a partire dal 01/07/2025 e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- a) attestazione di invalidità;
- b) certificazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda (in attesa del rilascio della certificazione ISEE, è necessario allegare alla domanda copia della dichiarazione DSU relativa alla certificazione stessa)

ART. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze che verranno presentate saranno accolte attraverso un processo di valutazione multidimensionale che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute anche sulla base della congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile

con le risorse disponibili. Si procederà, altresì, ad una ri-valutazione nel caso di continuità di progetti finanziati con fondi PRO.VI 2022, avviati nel corso dell'annualità 2024/2025.

Verranno presi in considerazione nella fase di valutazione i seguenti elementi:

- gravità funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente;
- tipologia degli obiettivi specifici di vita indipendente (percorsi di studio e/o lavorativi e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana) e presenza o meno di un progetto già avviato in tal senso;
- progetto di deistituzionalizzazione, derivante dal bisogno rilevato da parte della singola persona con disabilità;
- condizione familiare, abitativa, ambientale ed economica;
- motivazione della persona e la sua propensione ad iniziare un percorso legato alla Vita indipendente, legato anche alla sostenibilità futura.

ART. 7 – CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Ai progetti di vita indipendente avviati con finanziamento PRO.VI 2022, verrà data priorità per garantire la continuità degli interventi; per i progetti di nuova attivazione la durata e l'importo saranno commisurati alle necessità valutate nella definizione del progetto individuale e alla disponibilità delle risorse restanti. Qualora all'Ambito fossero assegnate ulteriori risorse a supporto di progetti di vita indipendente, le stesse, compatibilmente alla disciplina vigente, saranno utilizzate a favore di utenti ammessi e non finalizzati dal presente bando.

Le risorse a disposizione verranno liquidate e/o impiegate secondo le modalità previste da progetto e secondo le modalità previste dalle indicazioni operative di Regione Lombardia.

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura del Case Manager titolare del caso.

ART. 9 – REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nelle presenti linee guida;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al Progetto.

ART. 10 – PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito dell’Azienda Speciale Consortile “Oglio Po”, sul sito del Consorzio Casalasco Servizi Sociali e sui siti istituzionali dei Comuni dell’Ambito Territoriale.

ART. 11 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Eventuali successive integrazioni e/o modifiche alla tipologia delle prestazioni o aggiornamenti del relativo costo verranno deliberati dalla Giunta dell’ASC “Oglio Po”.

ART. 12 - RIFERIMENTI

Si ricorda che sul sito istituzionale www.consociale.it e www.concass.it e in particolare nella pagina relativa al presente avviso possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto, gli interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail agli indirizzi di riferimento: info@consociale.it oppure ufficiodipiano@concass.it

INFORMATIVA (art. 13 del Regolamento UE 679/2016)

Il trattamento dei dati personali, eventuali dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) ed eventuali dati giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16 (“GDPR”).

La finalità del trattamento dei dati è: l’esame dell’istanza per l’accesso alle misure previste DGR n. XII/3719 del 30 dicembre 2024 “PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI AD ALTO E BASSO BISOGNO ASSISTENZIALE E PERSONE CON DISABILITÀ E NECESSITÀ DI SOSTEGNO INTENSIVO ELEVATO E MOLTO ELEVATO - FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2024 ESERCIZIO 2025 - (DI CONCERTO CON L’ASSESSORE BERTOLASO)”.

I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati: devono essere necessariamente forniti, per accertare situazione della persona richiedente, i requisiti per l’accesso al contributo e la determinazione del contributo medesimo, secondo i criteri di cui al presente atto; sono raccolti dai soggetti competenti (Comune, Azienda Speciale Consortile Oglio Po, Con.Ca.s.s. e Regione Lombardia) al solo fine di erogazione del contributo e per le finalità connesse e strumentali previste dal bando;

L’interessato/a può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del GDPR per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Regolamento UE 679/16. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l’istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

Ciascuna Amministrazione comunale sarà Titolare del trattamento dei dati ad essa pervenuta o con supporto cartaceo o informatico.

I Responsabili esterni del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR sono il Consorzio Casalasco Servizi Sociali e ASC Oglio Po, nelle persone dei Direttori dott.ssa Cristina Cozzini e dott. Moreno Orlandelli.

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per il Consorzio Casalasco Servizi Sociali è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj. Per ASC Oglio PO è stato designato come responsabile protezione dei dati personali (Data protection officer) PROGETTO QUALITA' E AMBIENTE (Via Parigi,38 46047 Porto Mantovano – MN) P. IVA 02345100206 nella persona del dott. Armando Iovino contattabile ai seguenti recapiti: E-mail: dpo@pqa.it; Telefono 0376 387408

Il Direttore dell'A.S.C. Oglio Po
f.to Dott. Moreno Orlandelli

Il Direttore del Consorzio Casalasco
f.to Dott.ssa Cristina Cozzini